

Personaggio

FEDERICA GIOMMI
SAINT-RHÉMY-EN-BOSSÉS

Da «Striscia la notizia» alla gallerie

La mia prima volta in Valle d'Aosta risale a diversi anni fa, quando venni per uno spettacolo di cabaret al Teatro Romano di Aosta, che per di più fu annullato per pioggia». A parlare è Dario Ballantini, il celebre trasformista comico di «Striscia la notizia», il tg satirico di Canale 5, che torna in Valle non per proporre le sue divertenti imitazioni, ma in una veste inconsueta per il grande pubblico, quella di pittore. «Visioni sommerse» è la personale che dal 4 luglio al 5 settembre, dopo Bologna e Parigi, sarà allestita al Castello dei Signori di Bosses con il patrocinio del Comune di St-Rhémy-en-Bosses, dell'assessorato regionale al Tu-

TRA RISATE E QUADRI

Il comico di Canale 5 sarà per due mesi al Castello di Bosses

VISIONI SOMMERSE

«Amo rappresentare la figura umana nelle sue confusioni»

rismo, della Comunità montana Grand-Combin, del Prosciuttificio di Bosses e della Tybias Baucii.

Dario Ballantini, livornese, classe 1964, è un autentico figlio d'arte: il padre dipinge in stile neorealista, gli zii sono post-macchiaioli e il nonno è stato attore. Come a dire che il terreno era fertile già fra le mura domestiche e il diploma al Liceo sperimentale di Livorno nell'indirizzo artistico ha solo favorito quella sintesi fra arte pittorica e teatro di cui oggi Ballantini è un esempio. «Non c'è frattura fra il mestiere di at-

“Io, cabarettista in tv ma con l'arte nel Dna”

Dario Ballantini protagonista di una mostra di pittura



Trasformista

A sinistra un'opera di Dario Ballantini. Sopra l'artista con Alessandro Parella e a fianco nella sua imitazione di Vittoria Brambilla

tore e quello di pittore - spiega -. Nel mio trasformismo il trucco pittorico è una componente importantissima, che si pone nel solco della tradizione che va da Petrolini a Noschese».

Pur avvalendosi della collaborazione di una truccatrice, l'iter della trasformazione nei personaggi che lo hanno reso

famoso, da Valentino a Luca Cordero di Montezemolo, da Nanni Moretti a Valentino Rossi, da Michela Brambilla a Roberto Maroni, è piuttosto lungo: perché Ballantini assume le sembianze di Vittorio Emanuele di Savoia, per esempio, occorrono tre ore di trucco pittorico. «Cerco di emozio-

nare sia con la risata, sia con un quadro - dice l'artista -. Sulle mie tele le figure umane sono rappresentate in un vortice e gli scenari sono confusi, anzi si può dire che dipingo la confusione. Voglio rappresentare l'essere umano alla ricerca dell'anima, che è sì dilaniato dai dubbi, ma che ha ancora la vo-

lontà di capire qualcosa di sé e del mondo».

E proprio al doppio tema del teatro e dell'arte figurativa la Triennale Bovisa di Milano ad ottobre dedicherà a Dario Ballantini un tributo per i 25 anni della sua attività di attore e pittore. Per la Valle d'Aosta la mostra «Visioni sommerse» allestita a Bosses rappresenta dunque un'occasione unica per avvicinarsi alle opere espressioniste dell'artista livornese che sarà presente all'inaugurazione. «L'evento dà seguito al coraggioso programma di arte contemporanea attivato lo scorso anno con l'esposizione del pittore e scultore parigino Norbert Verzotti - sottolinea Alessandro Parrella, curatore della mostra assieme alla Massimo Lincio Management -. Un programma finalizzato alla valorizzazione del Castello di Saint-Rhémy-en-Bosses e alla promozione dell'omonima località alpina».

Anna Pirozzi voce aostana nel Trovatore di Verdi

Concorso.

Anna Pirozzi ha vinto il concorso lirico internazionale Mattia Battistini, primeggiando fra 80 partecipanti al teatro Vespasiano di Rieti, e in autunno interpreterà il ruolo di Leonora nel «Trovatore» di Giuseppe Verdi. «La mia voce è piaciuta molto - racconta il soprano di Aosta - e per la finale mi hanno chiesto di interpretare, come nelle eliminatorie, «Tacea la notte placida», l'aria e poi la cabaletta con cui la protagonista si presenta sulle scene».

«Una gran voce» è stato il commento della giuria, che non ha risparmiato consigli per una carriera teatrale ormai avviata. «Mi hanno suggerito prima di tutto di cercarmi un'agenzia



- continua Anna Pirozzi, 34 anni, che conserva l'impeto delle origini napoletane -. Hanno suggerito anche nomi importanti che un po' mi hanno intimorita, ma proviamo». Si stringe anche la rete di «tam tam» attraverso la quale i docenti si raccomandano quest'ugola potente ed espressiva. «Quando hanno chiesto se, studiando a Torino, mi fossi già presentata alle audizioni al Teatro Regio, ho risposto che stavo aspettando una risposta per ruoli solistici - racconta -. Forse avrò già qualche occasione in estate, per la stagione al Piccolo Regio».

Intanto continuano le audizioni. Dopo il viaggio in Cina con il Conservatorio torinese, la cantante andrà in Germania, come il collega baritono Daniele Di Tommaso, per le selezioni a Monaco. [E. ME.]

24h SERVIZI UTILI

FARMACIE DI TURNO
DISTRETTO 1. Pré-St-Didier (t. 0165 842217, via Dente del Gigante, 50); **Cogne** (t. 0165 74401, via Grand Paradis, 4); **La Thuile** (t. 0165 884110, via Collomb, 44); **Saint-Pierre** (t. 0165 903150, loc. Jonin, 6).
DISTRETTO 2. Comunale 4 (t. 0165 41940, via Saint-Martin de Corléans, 65); **Brissogne** (t. 0165 762424, Fraz. Neyran, 83); **Gignod** (t. 0165.235881, loc. Capoluogo).
DISTRETTO 3. Antey-Saint-André (t.

0166 548339, loc. Filey, 44); **Chambave** (t. 0166 46125, via Chanoux, 25).
DISTRETTO 4. Ayas (t. 0125 307183, via Ramey, 39); **Montjovet** (t. 0166 79598, Frazione Berriaz, 8); **Pont-Saint-Martin** (t. 0125 807195, via E. Chanoux, 121); **Issime** (t. 0125 344019, via Capoluogo, 35).

MERCATI IN REGIONE

Lunedì: Cervinia, Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta, Saint-Pierre. **Merccoledì:** Courmayeur, Torgnon. **Giovedì:**

Brusson, Morgex, Gressoney-St-Jean, Saint-Vincent. **Venerdì:** Ayas, Valtournenche. **Sabato:** Aosta, Antey-St-André, La Thuile, Sarre. **Domenica:** Aymavilles, Cogne, Etroubles.

BENZINAI IN AOSTA

Sabato 6 giugno. Total, v. Clavalité; Shell, v. Chamolé; Esso, c. Ivrea; Total, v. St-Martin; Agip, v. P.S. Bern.; Total, c. Battaglione; Ip, v. Carrel; Ip, v. Paravera; Total, v. Parigi; Erg, v. Chabod; Agip, c. Ivrea 144.

Domenica 7 giugno. Agip, v. P. S. Bernardo; Total, c. Battaglione Aosta; Ip, v. Carrel; Ip, v. Paravera; Total, v. Parigi; Ip, c. Ivrea; Total, v. St-Martin de C., 145

TELEVISIONI IN VALLE

Raitre - Raivd'a
14; 19,35; 22,45 TGR Valle d'Aosta
France 2
15,05 Le renard
16,55 En quête de preuves
17,55 Rex

18,55 Service maximum
20,00 Journal
20,55 Adrien
22,30 Presto
Télévision Suisse Romande
17,00 Le destin de Bruno
18,10 Top Models
19,20 Météo
19,30 Le 19:30
20,15 Mariages!
22,00 NCIS
Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

La posta dei lettori. Piazza Chanoux 28/A. e-mail: aosta@lastampa.it

Sull'inceneritore sogni realizzati

Non costruiranno un inceneritore in Valle d'Aosta! Rimane ancora l'incognita sugli scenari futuri, ma è ormai assodato che non si svuoterà la discarica di Brissogne per dare da mangiare a un inceneritore a griglia che altrimenti non avrebbe potuto funzionare. La nostra salute e l'ambiente sono al sicuro e la nostra regione, in un periodo di crisi, ha risparmiato una ingente quantità di denaro. Quando siamo partiti in questo cammino 2 anni fa nessuno ci avrebbe scommesso una lira. Mi dicevano di pensare a studiare e che stavo perdendo il mio tempo. Noi però ci abbiamo creduto

lo stesso. Nonostante la disillusione domini sovrana in questi tempi non ci siamo rassegnati al fatto che «il mondo è così e nessuno lo può cambiare». Era molto improbabile che la nostra impresa andasse a buon fine, ma non impossibile. Sapevamo che la ragione e il buon senso erano dalla nostra, ben consci però che spesso in questo strano mondo non sono sufficienti. Invece di chiuderci nel nostro «piccolo guscio» in un cieco individualismo abbiamo guardato al futuro e in mezzo alle nubi abbiamo tentato di scorgere quello spiraglio di luce che sempre c'è, se l'occhio vuol cercare. Abbiamo sperato e con noi hanno sperato altre 3300 persone che hanno speso del tempo per venire a fare una piccola firma al no-

stro banchetto. Hanno sperato (nel profondo del loro cuore) tante altre persone che hanno magari semplicemente discusso del problema e che non sono riusciti a firmare, vuoi per mancanza di tempo, vuoi per rassegnazione, e ha sperato con noi anche qualcun altro, lassù, nei piani alti della politica. Beh, io vi ringrazio tutti! Perché è grazie a voi, grazie a tutte queste piccole speranze che oggi possiamo finalmente gioire per il raggiungimento del nostro obiettivo. Nietzsche con Zarathustra ci annuncia che «Dio è morto». E' così. Il fatto non è se esista o non esista. Dio (nella sua connotazione più ampia e quindi i grandi ideali, l'amore per il prossimo, la speranza nel futuro eccetera) è morto e con es-

so anche il senso, lo scopo. Se si analizzasse la società del Medio Evo togliendo la figura di Dio non ci si capirebbe più niente. Se oggi togliessimo Dio dalla nostra società tutto rimarrebbe più o meno uguale. Se togliessimo il denaro non capiremmo più nulla! Viviamo in un mondo in cui gli ideali, i valori, i sogni sono in via di estinzione; anche nei giovani si spongono presto, soffocati dal materialismo, dall'egoismo, da un cinismo direi senile che il sistema capitalistico-consumista ci dispensa quotidianamente. E quando la mente umana non vede il futuro, non guarda al futuro, non guarda al prossimo e si ripiega su sé stessa in un eterno presente, sta male, soffre e cerca riparo nei vari sedativi che le

sono offerti dal mercato (alcol, droghe, il sesso sfrenato, l'industria del divertimento, il consumo fine a se stesso eccetera.). Questa nostra piccola esperienza testimonia che non è sempre così: un'altra via è possibile, un altro mondo è possibile. Ci hanno derubati non solo dei nostri ideali, ma dei nostri sogni, delle nostre speranze, della possibilità. Riappropriamocene! Le cornici di riferimento in cui declinare il nostro slancio utopico e in cui ritrovare un senso relativo per la nostra esistenza non mancano: La decrescita, Rifuti Zero. Perché come ben ci diceva Guccini: «Noi tutti ormai sappiamo che se Dio muore è per 3 giorni e poi risorge, in ciò che noi crediamo Dio è risorto, in ciò che noi vogliamo Dio è ri-

sorto, nel mondo che faremo...Dio è risorto».

JEAN-LOUIS AILLON

Presidente del comitato Rifiuti Zero VdA

Pedaggi meno cari con i cantieri

Ha ragione il lettore che contesta gli aumenti dei pedaggi autostradali, a fronte di un servizio sovente limitato dalla presenza di cantieri. Dell'idea di ridurre i pedaggi se l'autostrada non è del tutto agibile avevo già sentito parlare alcuni anni fa. Ma qualcuno ha mai trovato soluzioni, o quanto meno risposto a questa ipotesi? E' fattibile oppure no?

LETTERA FIRMATA

Aosta